

Padova, 11 febbraio 2026

SCHEDA BUONI PASTO

UN POSTO AL CENTRO ESTIVO (parrocchiale) Perché nessun bambino/a resti fuori dal gioco

In continuità con il progetto **"Facciamo i buoni"** che AUSA porta avanti da tempo sostenendo i buoni pasto di famiglie disagiate in diverse parti d'Italia (sono circa 15 i comuni coinvolti ogni anno), in occasione del 140° anniversario viene lanciato il progetto **"Un posto al centro estivo (parrocchiale). Perché nessun bambino/a resti fuori dal gioco"**, destinato in questa prima edizione (estate 2026) alle parrocchie del territorio della Diocesi di Padova.

Il progetto nasce dalla convinzione che il Centro estivo (GREST) non sia un semplice servizio di "baby-sitteraggio", ma un tempo educativo fondamentale. In un'epoca segnata da povertà relazionale e isolamento digitale, garantire l'accesso ai centri estivi significa:

- Contrasto alla povertà educativa: offrire stimoli creativi, sportivi e culturali a chi, per motivi economici, passerebbe l'estate in solitudine.
- Inclusione reale: permettere a ogni bambino/a, di condividere le stesse esperienze dei coetanei, eliminando lo stigma della differenza sociale.
- Sviluppo delle abilità personali: il gioco di squadra, il rispetto delle regole e la vita di comunità sono palestre di cittadinanza che formano gli adulti di domani.

Il progetto attualizza la carità tradizionale del "pane dei poveri" di sant'Antonio in **"pane educativo"**. Le parrocchie fungono da avamposti: intercettano le fragilità silenziose, garantiscono un ambiente educativo protetto e gestiscono l'accoglienza con dignità, evitando ogni forma di etichettatura per i bambini sostenuti.

Triplice il vantaggio della proposta: *per il bambino, per la famiglia e per la comunità.*

Per il bambino: diritto alla gioia, alla socializzazione e contrasto alla povertà educativa.

Per la famiglia: sostegno concreto alla conciliazione vita-lavoro e riduzione dello stress economico.

Per la comunità: costruzione di un welfare generativo dove aziende, privati e comunità ecclesiale collaborano.

L'iniziativa si basa sulla distribuzione di **buoni nominali** che coprono interamente o parzialmente le quote di iscrizione e pasti ai centri estivi parrocchiali (Grest).

I buoni sono sostenuti dai fondi donati da privati e aziende all'associazione ETS e saranno assegnati prioritariamente alle famiglie residenti nel territorio parrocchiale secondo i criteri che ogni parrocchia determinerà attraverso i propri organismi di gestione.

Il buono copre parzialmente o interamente i costi che permettendo al bambino/a di partecipare insieme ai coetanei ai centri estivi parrocchiali (GREST).

L'Associazione Universale di S. Antonio per l'estate 2026 ha deciso di intervenire stanziando un **Fondo di Solidarietà iniziale di 10mila euro per questo progetto.**

Questo stanziamento garantisce fin da subito il sostegno ai primi nuclei familiari fragili, ma è solo il punto di partenza. L'obiettivo è raddoppiare questa somma attraverso la raccolta fondi, per far sì che davvero **nessun bambino/a resti fuori dal gioco!**

OBIETTIVO FINALE	STATO ATTUALE	COSA MANCA?
€ 20.000	€10.000	Il tuo aiuto per gli altri € 10.000
Per 400 bambini	Per 200 bambini	Adotta il posto di un bambino

In quanto Ente del Terzo Settore, l'Associazione offre ai privati e alle imprese partner la possibilità di dedurre o detrarre le donazioni (D.Lgs. 117/2017), coniugando responsabilità sociale e gestione fiscale intelligente.